

Ultima ora

**Ledesma resta con Lotito
Un keniano per Mourinho**



CRISTIAN LEDESMA
28 ANNI (ARGENTINA)
CENTROCAMPISTA LAZIO

■ Cresciuto nel Boca Juniors, è arrivato nel 2001 con Corvino al Lecce di cui è stato capitano fino al 2005. Dal 2006 nella Lazio ha firmato un contratto fino al 2011, disputando finora 99 partite e segnando 7 gol con la maglia biancoceleste.



MC DONALD MARIGA
23 ANNI (KENYA)
CENTROCAMPISTA (INTER)

■ Ha cominciato la carriera in Svezia dove, con l'Helsingborg, ha conquistato la coppa nazionale nel 2006. Dal 2007 al Parma, ha esordito in serie A nell'ottobre 2007: il primo keniano a giocare nel campionato italiano. 63 partite e 3 gol con i gialloblù.

gna ha ceduto Davide Bombardini all'Albinoleffe in serie B. Dopo l'acquisto di Maxi Lopez il Catania ieri ha chiuso anche per Pavone, prelevato dal Betis Siviglia. Novità in difesa anche per il Siena, che ha prelevato in prestito dal Torino Francesco Pratali. Il Cagliari, dopo l'infortunio di Marchetti, torna sul mercato per portare in Sardegna l'ex numero 1 della Triestina Agazzi. A proposito di portieri, scambio concluso fra Livorno e Palermo: in rosanero in prestito arriva dal Livorno Francesco Benussi, mentre percorso inverso (ma stessa formula) lo compie il brasiliano Fernando Rubinho. A Palermo arrivano anche i difensori Ondrej Celustka (Slavia Praga), Radu (Chievo Verona) e il centrocampista Afriyie Acquah dai ghanesi del DC United. ❖

Roma, ricetta Ranieri Quelle cinque mosse per la caccia all'Inter

Da zero punti all'inseguimento della capolista in cinque mesi
41 punti in 20 partite per il tecnico che ora la Juve rimpiange
Punti chiave: rotazione, difesa, allenamenti mirati e mentalità

L'analisi

SIMONE DI STEFANO

ROMA
sport@unita.it

Era il 2 settembre quando Ranieri ereditò la Roma di Spalletti, una squadra allo sbando, una classifica che recitava un insipido zero. Nessuno avrebbe immaginato che 5 mesi dopo si sarebbe tornato a parlare di scalata all'Inter. Un secondo posto frutto di 41 punti in 20 partite. Anche se l'inizio fu balbettante, ottobre il mese più nero, con tre sconfitte consecutive. È lì che probabilmente il tecnico giallorosso iniziò a capire con chi aveva a che fare. Fino a quel momento aveva impiegato tutti almeno una volta: Faty, Pit, Antunes, Cerci, Okaka, Menez, tutti giovani che Spalletti aveva tenuto nel ripostiglio. Compreso Julio Sergio, «il terzo portiere più forte del mondo» per Spalletti, titolare inamovibile per Ranieri. Ed è proprio nelle retrovie che passa la longa manus del nuovo mister. Se la Roma non è più la peggior difesa del campionato è grazie ai nuovi equilibri portati dall'ex tecnico bianconero, da aggiungere al fortunato inserimento di Burdisso (che fin ora ha relegato Mexes in panca) e al recupero a tempo pieno di Juan. Quest'ultimo frutto di allenamenti mirati sulla muscolatura dei giocatori, l'infermeria di Trigoria ringrazia. A centrocampo una sapiente miscela tattica, che rende questa Roma una squadra fortemente cinica, che si difende in undici e attacca in undici.

Perno del gioco Pizarro, evolutosi dalla versione spallettiana a regista a tutto campo, factotum imprescindibile, anche più di De Rossi. Poi il ritorno di Perrotta, da nazionale, di Taddei, tatticamente insostituibile e la piena maturazione di Riise, sottovalutato nella Roma di prima, funambolico in quella odierna. Tutti sono utili, da Julio Baptista a Motta.

Oltretutto Ranieri è riuscito a toccare corde più alte, che riguardano i rapporti umani. Per capirlo basti vedere la gioia di Cicinho, in quel momento a bordo campo, dopo il gol di De Rossi in Coppa Italia contro il Catania. Poco impiegato, il brasiliano voleva andare al San Paolo, ma dal suo ritrovato sorriso pare che abbia accantonato l'idea. Ora tutti vogliono far parte di questo progetto, ecco il merito maggiore di Claudio Ranieri. ❖

Test Formula 1 Sipario a Valencia Massa più veloce Schumi terzo

■ È stato Felipe Massa il più veloce della prima giornata di prove sul circuito di Cheste, vicino a Valencia. Il pilota brasiliano ha fatto segnare il miglior tempo proprio nei minuti finali della sessione ma era stato in precedenza a lungo in cima alla classifica provvisoria (1'12"574). Terzo tempo per la Mercedes guidata da Michael Schumacher in 1'12"947 (40 giri in totale per il tedesco ex Ferrari) dietro alla Sauber con motore Ferrari di Pedro de la Rosa (1'12"784). Quarto tempo per l'altro pilota Mercedes Nico Rosberg Mercedes in 1'13"543 (39 giri) davanti alla McLaren guidata dal collaudatore Paffett (1'13"846 e 86 giri). Sesta la Williams di Barrichello in 1'14"449 che ha preceduto rispettivamente Buemi su Toro Rosso-Ferrari (1'14"762) e Kubica su Renault (1'15"000). ❖

CGIL



CGIL



LOMBARDIA

CGIL



MILANO

Dipartimento Politiche Economiche, la Cgil Lombardia, la Camera del Lavoro Metropolitana di Milano, promuovono il convegno:

REGOLE E TUTELE PER IL LAVORO PROFESSIONALE NELL'ECONOMIA DELLA CONOSCENZA

Davide Imola responsabile professioni CGIL

Presentazione delle linee guida della CGIL sul Lavoro Professionale

Costituzione della consulta nazionale

Interventi e domande di professionisti e rappresentanti di associazioni Professionali.

Interverranno

Giacinto Militello già commissario Antitrust

Prof. Roberto Pedersini

Facoltà di Scienze Politiche Università Studi di Milano

Interloquiranno con loro rappresentanti nazionali delle categorie della Cgil

Giacinto Botti Segretario regionale CGIL

Ivana Brunato Segretaria della CDLM di Milano

conclusioni di Agostino Megale

Segretario nazionale CGIL

■ **MILANO 5 FEBBRAIO 2010** ■ ore 13,30 - 17.00
Corso di Porta Vittoria 43 ■ Sala Buozzi